



Luciana Ravazzin

presenta

**Il Gruppo Teatrale
"Renato Simoni" (FITA)**
in



... Sfolgiando

L'Album dei Rava

(Sergio, Renato, Gino, Plinio, Giancarlo, Luciana Ravazzin)

di
Giancarlo RAVAZZIN

musiche originali di
Sergio RAVAZZIN

... Sfolgiando

L'Album dei Rava

(Sergio, Renato, Gino, Plinio, Giancarlo, Luciana Ravazzin)

di Giancarlo RAVAZZIN

musiche originali di Sergio RAVAZZIN

con: Otello Bellamoli, Adriana Belluzzo, Ornella Benedetti,
Walter Berti, Nilo Bonamini, Carlo Cappiotti, Federica Fraccascia,
Fiorenzo Granata, Renzo Lorenzi, Gabriella Marani, Mariella
Placchi, Davide Pyriochos, Luciana Ravazzin, Maurizio Ravazzin,
Saula Rossi, Paolo Scalco, Fabrizio Sonzogni, Nicola Zardini

regia

Luciana RAVAZZIN

revisione musicale: GIANNANTONIO MUTTO

Scenografia: Gaetano Brunetti

Realizzata dal Laboratorio delle Grazie

Luci: Diego Rosso e Alessandro Castagna

Fonico: Enrico Garnerò

Costumista collaboratrice: Dina Squaranti

Amministratore: Otello Bellamoli

Presidente: Maurizio Ravazzin

De Rossi



*Panificio - Pastificio
Pasticceria - Dietetica*

Corso Porta Borsari, 3
Tel. 800.24.89

Via Albere, 20
Tel. 57.28.84

Le foto dell'Album

- Foto n° 1** - Bona, 25.7.1943: Sergio compone
SOGNO SUL MARE
- Foto n° 2** - Tripoli, 1942: e questo è Plinio, casco coloniale e piumetto che
immagina il suo RITORNO
- Foto n° 3** - E che ci fa Gino in frak giallo? Ah, predice che
UN BEL DÌ VEDREMO
- Foto n° 4** - Guarda questa Verona fra le macerie! E Renato compone
LA PIERETA REBALTADA
- Foto n° 5** - 1947: Finalmente bando alle malinconie! Piazza Bra, orchestrina
tipo Dixieland (o quasi): HOW DO YOU DO MR. GERSHWIN!
- Foto n° 6** - E questi tipi? Sembrano i personaggi delle commedie di Renato:
MEGIO DE CUSSÌ, INGROPANUVOLE, TITOLO SU TRE
COLONNE
- Foto n° 7** - Ma non è possibile! ... La Wandissima in
MALE D'AMORE
- Foto n° 8** - Dev'essere un ricordo di Gino assieme a quello degli amici del
QUARTETTO CETRA
- Foto n° 9** - E questa? Festivalbar 1978? Ma sembra una foto di
AIDA!... un po' confusa... sfocata... Mah!

*... E andiamo avanti. Già s'è capito che la distinzione tra i Rava
non è più visibile e poi il campo si allarga su Giancarlo e Luciana.*

- Foto n° 10** - Scorcio d'atmosfera intrigante. Ma che c'entrano i
FIOCCHI DI NEVE?
- Foto n° 11** - Terreno dissestato: lavori in corso. Abbozzo di un progetto? Macchè:
FONDAZIONE DI VERONA
- Foto n° 12** - Fa capolino il sorriso ironico di Plinio:
BUTIN TE ME PIASI
- Foto n° 13** - Il solito balcone! Il solito sondaggio: Preferite la
GIULIETA E ROMEO di Berto o quella dei Rava?
- Foto n° 14** - Ritorna prepotentemente Sergio con la FANTASIA VERONESE
Ma non l'avevamo perso di vista, dal momento che tutte le
musiche sono sue.
- Foto n° 15** - Ecco una foto che invade il campo del sociale.
Significativa la panchina di un OSPIZIO INDAGINE
- Foto n° 16** - Non sapevamo che Plinio e Giancarlo si diletterebbero di cucina!
Eppure è evidente che questi piatti sono opera loro:
LA PEARÀ e LA PASTISSADA
- Foto n° 17** - Ehi, ma questi sono gli amici della "Simoni"! E Sergio scrive per
loro le MUSICHE DI SCENA
- Foto n° 18** - Simbolica l'ultima foto! Un globo abbracciato da un rigo! Che stia
a significare che LA MUSICA È UNIVERSALE?

*Ci sono ancora tanti spazi, e tante foto da incollare!
Ma queste bastano per ricordare!*

Non è facile scegliere dall'album di famiglia le foto più significative, non è facile valutare la forza di un ricordo e, quando poi questo ricordo si proietta dal privato al pubblico, l'impresa appare anche più rischiosa.

Ed eccoci qua, noi due, Luciana e Maurizio, a dieci anni dalla scomparsa di nostro papà, a parlarne quasi con pudore... di lui... di Plinio e di Gino che l'hanno preceduto... e della loro vivace appartenenza alla nostra città. Dovremmo chiedere consiglio allo zio Renato, ma ci sembrerebbe di turbare la sua serena vecchiaia. E allora rieccoci qua, dopo aver consultato zie e cugini, a tracciare un percorso agevole per la memoria nostra e dei veronesi. Il prodotto dovrebbe essere gioioso, e questo è il primo scopo che ci prefiggiamo, e scevro da ogni rituale celebrativo.

Sergio, Renato, Gino e Plinio, per la loro professione, erano strettamente legati al mondo dello spettacolo: Sergio, maestro di musica, per 25 anni presente in Arena come maestro collaboratore del coro, ma anche insegnante di spartiti e scopritore di qualche talento; Renato, critico teatrale, commediografo, capo ufficio-stampa dell'Ente Lirico; Gino, amico e brillante "spalla" di Dapporto, e poi di Tognazzi, e poi di Macario ed infine direttore di una casa di produzione; Plinio, assistente di studio nel settore prosa, alla RAI di Milano.

Ma non sarà su questo che noi incentreremo il nostro incontro, bensì sullo slancio con il quale hanno donato alla nostra città momenti di svago, approfondendo la loro esperienza professionale con la generosità degli amatoriali.

Per essere precisi dovremmo sostituire nella sigla "Rava", che si riferisce agli autori della trentennale rivista, Gino con Giancarlo e Luciana. Ma questi ultimi fanno parte della generazione successiva e li affidiamo alle cure dei posteri; reinseriamo perciò l'attore Gino "Ravazzini" al suo posto, e di buon diritto essendo stato il brillante animatore del primissimo "Un bel di vedremo" del periodo bellico.

Non vogliamo però che questo nostro spettacolo sia riservato soltanto ai nostalgici della famosa "rivista" (e non soltanto di rivista si tratterà) ma lo dedichiamo anche ai giovani che da questa piccola storia potranno trarre qualche insegnamento, se non altro di cocciutaggine, riflettendo sul come questi "Rava" hanno sempre messo il loro impegno personale come unica garanzia per la riuscita della loro puntuale impresa.

E così noi due, Luciana e Maurizio, coerenti nella testardaggine, abbiamo quasi imposto questo spettacolo agli amici della "Simoni". Ci sembrava giusto affidare a loro, che ci sono tanto vicini, la nostra eredità, fatta di musica e di parole... ed è una felice scoperta ritrovarci più ricchi per il loro apporto capace ed entusiasta.

Vorremmo poi trovare una parola, non così abusata come il solito "Grazie", per dire al maestro Giannantonio Mutto quanto abbiamo apprezzato la sua collaborazione: ci sembra proprio che sia nata una fratellanza spirituale.

Nel rimettere a fuoco certe immagini (... ma guarda la "Compagnia Spettacoli Musicali Città di Verona" al completo!)... si corre il rischio di immalinconirci... e non lo vogliamo... chiudiamo qua! Ma noi due, Luciana e Maurizio, non dimentichiamo nessuno.

AIDA

Opera Pia di G. Verdi & C.

Personaggi	ed	Interpreti
IL RE Tuttouncan		Fiorenzo Granata
AMNERIS, sua figlia (ma non ha l'età)		Luciana Ravazzin
AIDA, schiava sudcoreana ^o *(vincitrice del concorso Cantagiallo)		Saula Rossi Gavioli
RADAMES, generale a richiesta		Otello Bellamoli
AMONASRO, re etiope (più bianco di Michael Jackson) e padre (?) di Aida		Nilo Bonamini
RAMFIS, Gran Sacerdote (Api-cultore)		Maurizio Ravazzin
MESSAGGERO cantacorrente		Davide Pyriochos
Don PAOLO Sacerdote		Paolo Scalco
Don WALTER Sacerdote		Walter Berti
PRIMA GUARDIA (con obbligo di lancia e spada)		Carlo Cappiotti
SECONDA GUARDIA (con obbligo di libro e moschetto)		Fabrizio Sonzogni
FLAGBELLO di Amneris		Mariella Placchi
PIRAMIDONNE EGIZIE		Ornella Benedetti Adriana Belluzzo Gabriella Marani
FTATATITO aguzzino		Diego Rosso

e con partecipazione straordinaria di
Frida Frakatchiowa e Nicolaj Zardinskij
etoiles del Bolsi-ohi di Mosca

Fantasia veronese

Cos'è mai 'sta rosaria che m'ò insognà
dormo e vedo par aria 'na gran città
tuta d'aqua circondada la me fa pensar
al miracolo che vien da Ci lo pol far!

Sogna, Nina, che Verona g'à 'l mar
quante cose te te pol imaginar
Là l'Arena se specia in laguna
La Gran Guardia ne l'aqua se cuna

Quante barche ghè par la piassa
la sganassa fin la Tore
se la sbalia a batar le ore
a far l'amore più tempo sarà

*Mama, che belo, me vien da dir par ogni cosa
mi vedo tuto el mondo rosa,
varda anca ti, dime de si! Mama, che belo!*

L'è tanto dolce la sera in piassa Dante
quando se slonga l'ombra de le Arche
e Fra' Giocondo 'l diventa tuto rosa
come le guance de la me morosa

Passa pianin 'na tata in carossina
la ghe fa ciao sventolando la manina
a un colombo ancora mezo indormensà
ch'el Poeta da le spale 'l sa scrolà

Dame la man e femo un salto in drio
alora el tempo 'l sarà solo tuo e mio
"Signorina, par finir sta passeggiata
ghe voi ofrir al caffè 'na cioccolata"

Dame la man ma resta co i piè in tera
la gioventù l'è la nostra primavera
ma a rivivar sti ani ad uno ad uno
par noialtri saria zà passà l'autuno

Dame la man, non è cambiàdo gnente
ma varda ne le face de sta gente
malinconia e speranse in tute quante
le fa tanto dolce la sera in piassa Dante

Dame la man! Dame la man!

*J è fresche, j è rosse, j è dolci
come i to basi timidi e sinceri
che i m'à lassado dei ricordi amari
del primo amor che non ritorna più*

*Sai tu
cos'è
quela tal cosa verde scura
e dentro rossa come boca de butela?*

*Mi sì
lo so*

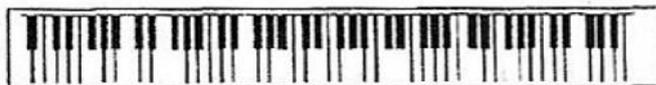
*la cosa dura l'è poder vivar ancò
se verde è la scarsela!
oh oh oh oh - cocomeraio!*

Verona, vista da l'alto
sta piassa vista dal ciel
par proprio el Paradiso
che gnente no ghè de più bel

*Verona, te si bela e te lo digo
dei altri no me ne intrigo che lo so
el sol i lo voria solo par lori
e invesse no invesse no: el ghè anca qua*

*El sol te basa tuta la matina
anca se Margellina non l'è qua
se 'na finestra sola
par che g'abia Marechiare
qua invesse ghe n'è tante tute ciare, iluminà*

*I dise "Vedi Napoli e po' mori"
ma se te vol rinassar vegni qua
che ghè in Valpotesela el bon recioto
che se spande
e l'è 'na cosa grande t'el digo mi
Verona te si grande t'el digo mi!*



Musica universale

Musica
voce dell'anima

lungo discorso senza parole
che unisce e dà vita
come i raggi dei sole

Musica
cuore che palpita

in questo globo ormai indurito
che sembra impazzito
incapace di amare

Ma se tu pensi all'aria che respiri
aria percorsa dall'onde musicali
ti accorgerai che non esistono confini
e il tuo pensiero metterà le ali

E sull'immaginario pentagramma
equatore di questo nostro mondo troverai
armonica la gamma
di note giuste per un trionfante accordo
che il concerto a mille mani chiuderà
nato sui tasti bianchi e neri dell'umanità.

Musica - voce dell'anima!

